

"A. C. VERONA"

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

* * * * *

Signori Soci,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e di revisione legale del bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2015.

Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ove compatibili.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci di AC Verona.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Ac Verona costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla Relazione del Presidente.

Responsabilità del consiglio direttivo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai consiglieri. La redazione del bilancio d'esercizio deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione societaria.

Responsabilità del collegio dei revisori

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta. Nel corso dell'esercizio si è pianificato lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del collegio, inclusa la valutazione dei potenziali rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La revisione legale ha compreso la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ac Verona al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione del Presidente con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione della relazione proposta al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della stessa, la cui responsabilità compete al Presidente, con il bilancio d'esercizio del Ente al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione del Presidente è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente.

B) La "Relazione Ai Sensi Dell'art. 2429, Comma 2, C.C."

Ai Revisori è demandata l'attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge, dello statuto e al rispetto dei principi di corretta amministrazione come previsto dal codice civile.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo, durante le riunioni svolte abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni, non solo sul generale andamento della gestione, e sulla sua prevedibile evoluzione, ma anche sulle sue prospettive quantomeno di breve periodo, e sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente e, quando necessario, abbiamo richiesto le necessarie implementazioni. Tale vigilanza si è espressa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili amministrativi, sul controllo dell'adeguatezza e del buon funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e con l'esame dei documenti dell'Ente.

Si evidenzia, quindi, che il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo, comprendendo l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio direttivo.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato, nel corso dell'esercizio, e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella Relazione del presidente sono contenutele doverose informazioni relative alla vertenza instaurata dalla Corte dei Conti a seguito della verifica del M.E.F. del settembre 2014.

Nel corso dell'anno 2015 il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri:

Attestazione di conformità del Budget 2015 ai principi di riduzione e controllo della spesa;

Relazione sul Bilancio d'Esercizio 2014.

7

Riformulazione dell'attestazione che il budget di tesoreria 2015 e del nuovo piano di risanamento dell'Ente 2015/2019 sono conformi alle disposizioni del Regolamento di amministrazione dell'Ente e alle circolari di DAF;

Riformulazione dell'attestazione che il rendiconto finanziario è stato secondo l'OIC 10;

Attestazione che il conto economico è stato riclassificato secondo le indicazioni del decreto MEF del 27/03/2013 e che lo stesso nella colonna relativa all'anno 2013 è coerente con il bilancio 2013

Attestazione che il Conto Consuntivo di Cassa è stato redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario;

Relazione sul Budget annuale 2016, reso ai sensi del regolamento di Amministrazione e contabilità in data 26/10/2015;

Parere sul funzionamento del Contratto Collettivo Integrativo.

BILANCIO 2015

I principali dati del bilancio in esame risultano:

- 1) risultato economico positivo di Euro 7.822;
- 2) totale attività Euro 2.486.890;
- 3) totale per sole passività Euro 4.852.674;
- 4) deficit patrimoniale Euro 2.365.784;
- 5) un saldo attivo della consistenza di cassa per Euro 29.309 contro un saldo al 31/12/2014 di Euro 29.632.

Le poste di Bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Passando all'esame del Rendiconto, si segnalano le principali risultanze contabili, che possono essere così riassunte:

GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nella tabella che segue, sono evidenziati, per tale comparto i valori previsti a Budget iniziale, opportunamente rettificati dalle rimodulazioni, già approvate ed intervenute successivamente nel corso dell'anno.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulaz 13/11/2015	Budget Assestato	Acquisizioni/A lienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	1.835	-165
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000	0	2.000	1.835	-165
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	3.000	10.000	13.000	33.808	20.808
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>		2.241	2.241	3.519	1.278
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.000	12.241	15.241	37.327	22.086
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.000	12.241	17.241	39.162	21.921

Il Collegio dei Revisori in merito alle variazioni intervenute nel corso dell'anno, successivamente all'approvazione del Budget 2015, per le quali viene richiesta la ratifica all'Assemblea dei Soci esprime parere favorevole.

Dalla tabella emerge la principale variazione riguarda oneri di costruzioni relativi a lavori di ristrutturazione già effettuati nel 2012 ma emersi nel corso dell'esercizio. I sopravvenuti oneri non allora prevedibili sono stati verificati nel merito e nella legittimità a cura dei consulenti dell'Ente e quindi inseriti sia nel bilancio che nell'assestamento del Budget degli investimenti.

Le variazioni richiederebbero la rimodulazione preventiva del Bdg annuale così come previsto dall'art. 13 comma 5 del regolamento di amministrazione e contabilità.

GESTIONE ECONOMICA DELL'ESERCIZIO

Nella tabella che segue, sono evidenziate le principali voci del conto economico, i valori di questo previsti nel budget, sia iniziale che assestato con le opportune rimodulazioni, già approvate o/ed intervenute successivamente nel corso dell'anno, e i valori definitivi del conto economico con i relativi scostamenti dal

Budget assestato.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulaz. 13/11/2015	Budget Assestato	Rimodulaz. da approvare	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	946.910	163.990	1.110.900		1.110.900	1.094.300	-16.600
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0		0
5) Altri ricavi e proventi	373.290	6.460	379.750		379.750	340.523	-39.227
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.320.200	170.450	1.490.650	0	1.490.650	1.434.823	-55.827
B - COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo	4.680	8.710	13.390	1.220	14.610	14.606	-4
7) Spese per prestazioni di servizi	420.020	154.000	574.020	30.450	604.470	604.470	0
8) Spese per godimento di beni di terzi	105.100		105.100	-20.000	85.100	83.779	-1.321
9) Costi del personale	144.500		144.500	-6.440	138.060	130.309	-7.751
10) Ammortamenti e svalutazioni	56.400	6.300	62.700	-4.000	58.700	58.516	-184
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo	500	1.550	2.050	3.010	5.060	5.060	0
12) Accantonamenti per rischi			0		0		0
13) Altri accantonamenti			0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	538.300		538.300		538.300	495.007	-43.293
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.269.500	170.560	1.440.060	4.240	1.444.300	1.391.747	-52.553
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	50.700	-110	50.590	-4.240	46.350	43.076	-3.274
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazioni			0		0		0
16) Altri proventi finanziari		110	110	150	260	260	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	24.200		24.200		24.200	15.481	-8.719
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-24.200	110	-24.090	150	-23.940	-15.221	8.719
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18) Rivalutazioni			0		0		0
19) Svalutazioni			0		0	318	318
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0	-318	-318
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
20) Proventi Straordinari			0	10.115	10.115	10.115	0
21) Oneri Straordinari	5.000		5.000	6.025	11.025	11.025	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-5.000	0	-5.000	4.090	-910	-910	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	21.500	0	21.500	0	21.500	26.627	5.127
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	21.500		21.500		21.500	18.805	-2.695
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0	7.822	7.822

Dalla tabella emerge che le variazioni principali si sostanziano in una riclassificazione delle disponibilità di Budget da un centro di responsabilità all'altro. Le variazioni in valore assoluto ancorchè di importo non rilevante richiederebbero la rimodulazione preventiva del Bdg annuale, così come previsto dall'art. 13 comma 5 sopra citato.

OSSERVAZIONI

Per quanto riguarda il Bilancio consuntivo 2015 e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata, i Revisori:

- attestano che i valori sono stati correttamente esposti sotto il profilo formale e corrispondono alle scritture contabili;
- evidenziano che la gestione economica di competenza è sostanzialmente in equilibrio, sia a livello della differenza positiva tra valore e costi della produzione, (Euro + 43.076), sia a livello finale di risultato netto di esercizio, (Euro + 7.822), rispetto invece ai valori comunque positivi del bilancio dell'esercizio precedente (rispettivamente Euro 13.051 e Euro 1.803).

I risultati dell'ultimo biennio vanno valutati anche rispetto ai valori fortemente negativi espressi per i due livelli di risultato per gli esercizi 2012 e 2013.

È stato predisposto ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011 il rapporto sui risultati in conformità alle linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 ed inserito nella Nota Integrativa con il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio".

È stato redatto un prospetto in cui viene evidenziata la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte per missioni e programmi ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

Il risultato positivo anche per l'esercizio 2015, così come già si rilevava in occasione della nostra precedente relazione è il risultato di una, anche da noi sollecitata, ristrutturazione operativa, con l'individuazione precisa dei vari comparti di attività e dei corrispondenti centri di costo.

Il controllo della gestione è stato così più agevole ed efficace.

Riportare la gestione all'equilibrio economico e al rispetto dei parametri economici, patrimoniali e finanziari è inderogabile non solo perché voluti e imposti dall'Ente nazionale e dal sovrastante ministero ma anche perché la gestione di un ente pubblico è materia delicata e che richiede rigore nella gestione e utilizzo delle risorse impiegate.

I risultati conseguiti non devono ritenersi consolidati ma la gestione necessita, come tutte le gestioni economiche di un continuo monitoraggio in termini di efficienza e economicità.

A tal riguardo il collegio dei revisori in relazione al fondamentale principio di continuità aziendale, che si sviluppa nell'ottica dei dodici mesi, per il quale erano state espresse preoccupazioni e riserve in occasione della relazione al bilancio del precedente esercizio, può ora ritenersi assicurato solo dal costante mantenimento delle politiche attuate nell'ultimo esercizio.

Il Collegio dei Revisori evidenzia che il raffronto del valore della produzione, tra gli ultimi due esercizi, denota un incremento di oltre l' 8% .

I costi della produzione hanno avuto un incremento di oltre il 6% e quindi in misura men che proporzionale all'aumento del valore della produzione, contribuendo così a rafforzare in termini positivi il primo margine.

Qualche timido miglioramento sul fronte degli oneri finanziari che, frutto anche di una attenta gestione della finanza aziendale hanno subito una leggera riduzione nonostante l'incremento dell'indebitamento bancario.

I revisori a consuntivo, pur tenendo conto dell'evidente andamento della gestione dell'Ente, rinnovano le raccomandazioni circa un monitoraggio costante dell'evoluzione della gestione nel corso anche del corrente esercizio questo perché tutte le attività dell'Ente, soprattutto quelle commerciali, segnalano continue evoluzioni e un continuo divenire a riprova che gli esami per l'economicità non finiscono mai.

Il Collegio conferma che il controllo della spesa e della produttività devono essere ancora migliorati con

obbietti in divenire volti particolarmente a riequilibrare la situazione finanziaria tendendo così a ridurre il debito verso l'Ente Nazionale, riduzione questa caposaldo dei principi di equilibrio dallo stesso Ente dettati.

Il miglioramento dei risultati economici potranno confermare la patrimonialità dell'Ente oggi assicurata solo da una virtuale plusvalenza sulle proprietà immobiliari.

Con riferimento ai risparmi sui consumi intermedi, il Collegio attesta che il Bilancio 2015 è stato predisposto in conformità al "regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AC VR" approvato il 28/01/2014 ed emanato nel rispetto dell'art. 2, comma 2 e 2 bis del D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, convertito con modifiche dalla Legge n.125 del 30 settembre 2013.

Con le osservazioni e le raccomandazioni sopra annotate il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2015

Il Collegio attesta che:

- il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo l'OIC n.10;
- il Conto Economico è stato riclassificato secondo le indicazioni previste dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013;
- il Conto Consuntivo di Cassa è stato redatto in coerenza alle risultanze del rendiconto finanziario corrispondente alle variazioni di liquidità rispetto all'esercizio precedente.

Verona, 05 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori:

Dott. Paolo Domenico Chignola

Dott.ssa Sara Brunelli

Dott. Pierluigi Tugnolo